



ISTITUTO TECNICO STATALE “GUGLIELMO MARCONI” - Penne (Pe)

www.istitutomarconi-penne.edu.it



IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO di ISTITUTO per l'a.s.2024/2025

Il giorno 31/10/2024 alle ore 10:00 nel locale dell'Istituto Tecnico Statale “*Guglielmo Marconi*” di Penne sede Must di Via De Vico, 9 viene discussa la presente ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo di Istituto. Sono presenti per la stipula del contratto d'istituto:

a) per la parte pubblica il D.S. PIZZI Angela

b) per la RSU d'Istituto i sigg:

DI PUMPO Vincenzina

D'ANGELO Nicolino

c) per le OO.SS.:

CISL SCUOLA Di Luca Valeria

FLC CGIL

GILDA-UNAMS

SNALS-CONFALS ANIEF

TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente, educativo ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra il Dirigente scolastico dell'Istituto Tecnico Statale "*Guglielmo Marconi*" di Penne e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA in servizio nell'Istituto..
3. Il Contratto ha validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e produce i propri effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.30 comma 4 lettera c) del CCNL 2019/21 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF e a quanto previsto dall'art.3, comma 5, del CCNI sulla mobilità. La parte economica ha validità annuale. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro 10 giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

CAPO II

RELAZIONI SINDACALI

CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 3 - bacheca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente all'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente (:
 - nella bacheca digitale sul sito della scuola;
2. La RSU ha diritto di affiggere o pubblicare, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico ai sensi dell'art.5 del CCNQ 4/12/2017 sulle prerogative sindacali. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.
3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.
4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi o pubblicati nella specifica

bacheca sindacale.

Art. 4 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt.10 e 16 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dagli artt.10 e 18 del CCNQ 04/12/2017 CCNL.
2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. o dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di 5 giorni.
3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima

Art. 5 - Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale dell'istituto scolastico per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa e, comunque nel corso dell'ordinario orario di apertura dell'istituto.
2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.
3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad Internet oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 6 - Trasparenza amministrativa

1. Copia dei prospetti relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2019/21 secondo le modalità previste dall'art.30, comma 10, lettera b3). Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, salvaguardando in ogni caso, la tutela della privacy e della riservatezza.

Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.

Art. 8 - Assemblee sindacali

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi dell'art.4 del CCNQ 04/12/2017 e dell'articolo 31 del CCNL 2019/21, ovvero a una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto.
2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica; se l'assemblea ha carattere provinciale secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.
3. Le assemblee sindacali possono svolgersi con modalità a distanza.

Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota

almeno 6 giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.

2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di 6 giorni può essere ridotto a 5 giorni.

3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato mediante affissione all'albo fisico o telematico nello stesso giorno in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.

Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere e precisamente dalle ore 8:00 alle ore 10:00 oppure dalle ore 11:50 alle ore 13:50.

4. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.

5. È obbligo del personale dichiarare la propria intenzione di partecipazione all'assemblea sindacale se svolta nel proprio orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno 5 giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato regolarmente in servizio. La dichiarazione è irrevocabile.

Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.

2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.

3. Ai sensi dell'art.30, comma 4 lettera c) la contrattazione di istituto individua il contingente di personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla Scuola e alle altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale finalizzato a garantire, comunque, la più larga partecipazione agli interessati.

4. La contrattazione di istituto, per l'individuazione del personale tenuto a garantire il servizio, adotta i seguenti criteri: verifica prioritaria della disponibilità dei singoli e rotazione nel corso dell'anno scolastico e, in caso di adesione del corpo docente in misura tale da dover posticipare l'entrata o da dover anticipare l'uscita, individua il relativo contingente costituito da: 2 assistenti amm.vi, n.8 collaboratori scolastici.

Art. 11 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.

2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.

3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.30 del CCNL 2019/21 prevede i seguenti istituti:

a) Contrattazione integrativa (art.30, comma 4, lettera c));

b) Confronto (art.30, comma 9, lettera b));

c) Informazione (art.30, comma 10, lettera b)).

4. Gli incontri sono convocati di intesa tra il Dirigente Scolastico e la RSU e, eventualmente, si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.

5. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del

CCNL 2019/21 con un preavviso, di norma, di almeno 5 giorni.

6. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 12 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.30 del CCNL 2019/21 sono:

- i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi;
- i criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori, ai sensi dell'art.45, comma 1, del D.Lgs.165/2001 al personale docente educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali, comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art.1, comma 249 della Legge 160/2019;
- i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali, ai sensi dell'art.10 del CCNQ 4/12/2017;
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di Formazione dei docenti;
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
- i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al Decreto Ministeriale nr.63 del 5 aprile 2023 (valorizzazione dei docenti chiamati a svolgere la funzione di tutor e del docente dell'orientamento/orientatore).

2. È, inoltre, oggetto di contrattazione:

- La misura del compenso per gli incarichi specifici conferiti al personale ATA ai sensi dell'art.54 del CCNL 2019/21;
- per il personale docente la determinazione dei compensi, anche stabilita in misura forfettaria, per la remunerazione delle ulteriori ore di formazione rispetto a quanto previsto dall'art.44, comma 4, del CCNL 2019/21;
- i criteri di attribuzione dei compensi ai docenti, a tempo determinato e a tempo indeterminato per il servizio prestato nelle piccole isole, tenendo conto che, per i docenti titolari di supplenze brevi e saltuarie, gli stessi sono determinati in proporzione ai giorni di effettivo servizio (art.1, comma 770, L.234/2021);
- i criteri di attribuzione dei compensi per la valorizzazione della professionalità dei docenti e per la continuità didattica e il servizio in zone a rischio spopolamento, povertà socio- economica, culturale e dispersione (art.1, comma 592, L.205/2017 e art.10, comma 5, D.L.123/2023);
- la determinazione dell'indennità di disagio degli assistenti tecnici del primo ciclo (art.77 del CCNL 2019/21);
- fatto salve le prerogative dei Dirigenti scolastici e degli Organi Collegiali relative all'assegnazione dei docenti alle classi e alle attività, l'assegnazione dei posti

dell'istituzione scolastica situati in comuni diversi rispetto a quello sede di organico, salvaguardando la continuità didattica e il criterio del maggior punteggio nella graduatoria di istituto e le eventuali precedenzae previste da specifiche disposizioni di legge (art.3, comma 5, CCNI mobilità 2022/23 – 2024/25).

3. È, infine, oggetto di contrattazione il Protocollo di intesa per la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e di conciliazione in caos di sciopero nel comparto Istruzione e Ricerca del 2 dicembre 2020 validata dalla Commissione di Garanzia con delibera 303 del 17 dicembre 2020, nei limiti, con i soggetti e con le modalità ivi previste.

Art. 13 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il FMOF;
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede;
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo (in particolar modo, dove venisse prevista la prestazione del servizio in modalità agile) e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
 - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi;
 - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.
2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2019/21. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre dieci giorni. Gli incontri si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata previo accordo tra le parti.
4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 14 - Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2019/21, l'informazione, ai sensi dell'art.5 comma 1 del CCNL 2019/21, è resa, preventivamente e in forma scritta, dall'Amministrazione ai soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21 e alla RSU al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.
2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici;
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'articolo 78 del CCNL 2019/21 (Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e, fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2019/21 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico e comunque non oltre il 10 settembre di ciascun anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata il più rapidamente possibile.

CAPO III

La comunità educante

Art. 15 - La comunità educante e democratica

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.
2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs.297/94.

CAPO IV

DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art.16 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

1. Ai sensi dell'art.63, comma 1, CCNL 2019/21 *“All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal Dirigente Scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017”*.

Art. 17 - Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali e flessibilità oraria

1. Ai sensi dell'art.55 comma 1 del CCNL 2006/09 al personale adibito a regimi di orario articolati su più turni o coinvolto in sistemi di orari comportanti significative oscillazioni degli orari individuali, rispetto all'orario ordinario, finalizzati all'ampliamento dei servizi all'utenza e/o comprendenti particolari gravosità nelle istituzioni scolastiche:
 - istituzioni scolastiche educative;
 - istituti con annesse aziende agrarie;

- scuole strutturate con orario di servizio giornaliero superiore alle 10 ore per almeno 3 giorni a settimana.

2. Ai sensi dell'art. 55, comma 2, del CCNL 2006/2009 viene, di conseguenza, riconosciuta la riduzione di orario al seguente personale:

collaboratori scolastici addetti al turno serale

TITOLO SECONDO – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO CAPO I

Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Art. 18 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.
3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo, diritto di presenza presso i locali della scuola si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti, tirocinanti).

Art. 19 -Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro ai fini della sicurezza, individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/2008, art. 2, deve:

- adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
- valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare, con la collaborazione dell'RSPP, il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- designare il personale incaricato di attuare le misure;
- organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal D.I. Lavoro/Sanità del 16/01/1997, richiamato dall'art. 37, comma 9 del D.Lgs. 81/2008. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna;

Art. 20 – Servizio di Prevenzione e Protezione

1. Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza tra i dipendenti le figure sensibili secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al Primo Soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di Prevenzione e Protezione e, ai sensi del DVR dell'istituto, individua a tal fine il seguente contingente come da tabella seguente:

	Must	S.Giovanni	Corso Alessandrini	Palestra
Addetti SPP				
Preposti	Colangeli Giorgio	Di Addario Renato	Meschini Massimo Bassano Roberto	Di Censo Alberto Marini Sonia Serti Giuseppe
Addetti primo soccorso	Camplese Tiziana	Graticcia Maria Pia Massaro Pasqualina Tranquilli Mariella	Faccia Gabriella	Martelli Nicola Di Censo Alberto Marini Sonia Serti Giuseppe
Addetti antincendio				
Addetti interruzione gas, acqua, energia elettrica, chiamate	D'Addazio Vilmano	Graticcia Maria Pia (piano terra) Massaro Pasqualina (piano secondo)) Tranquilli Mariella (piano primo)	Faccia Gabriella	Martelli Nicola Di Censo Alberto Marini Sonia Serti Giuseppe
Responsabile emergenze	Cantagallo Sandra	Graticcia Maria Pia (piano terra) Massaro Pasqualina (piano secondo)) Tranquilli Mariella (piano primo)	Faccia Gabriella	Martelli Nicola Di Censo Alberto Marini Sonia Serti Giuseppe
Responsabile area di raccolta	Gambacorta Milva	Graticcia Maria Pia	Faccia Gabriella	Martelli Nicola Di Censo

Alle figure sensibili indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Art. 21 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35) Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il Medico competente, ove previsto, e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza. Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il DVR e il Piano dell'Emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.

Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 22 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

L'attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere i contenuti minimi previsti dalla norma e deve svolgersi in orario di lavoro (art.37 del Decreto Legislativo 81/2008).

Art. 23 – Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).

1. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
3. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.
4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.

La consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del Responsabile e degli Addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli art.36, 37 del D.Lgs. 81/08.

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:

- le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
- le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
- la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
- le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.

All'RLS, sono garantite le ore previste per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

Entro 30 giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

CAPO II

I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90

Art. 24 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

1. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero fornisce, ai sensi dell'art.3, comma 4 dell'*Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero* del 2 dicembre 2020 dichiarazione di intendere partecipare, non voler partecipare ovvero di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo.
2. In applicazione dell'art.3, comma 2 del succitato Accordo, l'individuazione del numero dei lavoratori interessati a garantire tali servizi ed i criteri di individuazione dei medesimi, tra i quali dovrà privilegiarsi la volontarietà degli stessi e, in subordine, il criterio di rotazione, sono definiti nell'apposito protocollo di Intesa Dirigente/OO.SS. rappresentative.

CAPO III

Criteri per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa

Art. 25 - Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
 - b. finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA, tenuto conto di quanto stabilito dall'art.54, comma 4 del CCNL 2019/21;
 - c. indennità di disagio per gli assistenti tecnici del I ciclo;
 - d. finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal M.I.M. (compresi i fondi relativi alla valorizzazione del personale di cui all'art.1, comma 249, Legge 160/2019);
 - e. risorse per la pratica sportiva;
 - f. attività di recupero (solo per le scuole secondarie di II° grado);
 - g. ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
 - h. formazione del personale;
 - i. Percorsi delle Competenze Trasversali e Orientamento (PCTO)
 - j. progetti nazionali e comunitari;
 - k. funzioni miste (provenienti dagli EE.LL.);

- l. eventuali residui anni precedenti;
 - m. i fondi di cui al D.M. 63/2023 (tutor/orientatori – attualmente disposto per il 2023/24);
 - n. le risorse di cui all'art.1, comma 770, della L.234/2021 (continuità didattica nelle piccole isole);
 - o. fondi per la continuità didattica e la valorizzazione della professionalità docente e servizio in aree disagiate (art.1, comma 592 della L.205/2017 e art.10, comma 5 D.L.123/2023);
 - p. fondi derivanti da altre eventuali disposizioni di legge che destinano specifiche risorse al FMOF (art.78, comma 2, lettera d del CCNL 2019/21)
2. A partire dall'anno scolastico 2024/25, l'indennità di direzione, parte variabile, dei Dsga è determinata applicando la tabella di cui all'art.2, comma 1, nr.8 del CCNI per il FMOF dell'anno scolastico 2024/25.

Art. 26 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili

Le risorse per l'anno scolastico 2024/2025 comunicate dal M.I.M con nota prot.nr.36704 del 1.10.2024 sono state calcolate in base alle seguenti indicazioni:

CALCOLO QUOTA VARIABILE			
indennità di direzione parte variabile			
a) Azienda agraria	0	€ 1.342,00	€ -
b) Convitti ed educandi annessi	0	€ 902,00	€ -
c) Istituti verticalizzati ed istituti con almeno due punti di erogazione del servizio scolastico, istituti di secondo grado aggregati e istituti tecnici, professionali e d'arte con laboratorie/o reparti di lavorazione	1	€ 825,00	€ 825,00
d) Istituzioni non rientranti nelle tipologie di cui alla lettera c)	0	€ 715,00	€ -
e) Complessità organizzativa valore unitario da moltiplicare per il numero del personale docente e ATA in organico di diritto	73	€ 34,50	€ 2.518,50
TOT. QUOTA VARIABILE LORDO DIP.			€ 3.343,50
			€ -
Indennità di Direzione			€ 3.343,50
Previsione ind. Sost. DSGA base calcolo giornaliero	30 gg.	€ 12,93	€ 387,85
INDENNITA' DI DIREZIONE DSGA + SOST. DSGA			€ 3731,35

Le risorse in parola, possono così riassumersi:

Tipologia delle Risorse (aventi carattere di stabilità)	Importo
Fondo Istituzione Scolastica	36.951,14
FIS) – anno scolastico 2017/18 – ASSEGNAZIONE RISORSE FINANZIARIE Nota prot. n. 40436 del 28 ottobre 2024	196,42
Funzioni strumentali al POF (art.33 CCNL 29/11/2007)	3.111,36
Incarichi specifici al personale ATA	2.124,25
Area a rischio	0,00
Ore eccedenti Sc. Primaria	0,00
Ore eccedenti Sc. Secondaria	1.645,09
Attività complementari di educazione fisica	1.602,11
Indennità lavoro notturno/festivo	0,00
Indennità di bilinguismo e trilinguismo	0,00
Valorizzazione del personale scolastico	6687,69
TOTALE	52.318,06

<i>Tipologia delle risorse</i>	<i>Assegnazione 2024/25</i>	<i>Economie 2023/24</i>	<i>Lordo dipendente</i>
Fondo Istituzione Scolastica	36.951,14	5466,84	42.417,98
(FIS) – anno scolastico 2017/18 – ASSEGNAZIONE RISORSE FINANZIARIE Nota prot. n. 40436 del 28 ottobre 2024)			196,42
Funzioni strumentali al POF (art.33 CCNL 29/11/2007)	3111,36	0,00	3111,36
Incarichi specifici al personale ATA	2124,25	0,00	2124,25
Area a rischio	0,00	0,00	0,00
Ore eccedenti Sc. Secondaria	1645,09	1849,61	3494,70
Attività complementari di educazione fisica	1602,11	1602,49	3204,60
Indennità lavoro notturno/festivo	0,00	0,00	0,00
Indennità di bilinguismo e trilinguismo	0,00	0,00	0,00
Valorizzazione del personale scolastico	6687,69		6687,69
Totale			61.237,00
Assegnazioni relative a progetti nazionali e comunitari (art.6 comma 2 lettera l) CCNL 29/11/2007)			87623,76
Assegnazioni decreto n. 231 del 15.11.2024 articolo 1, comma 330, della Legge 30 dicembre 2023, n. 213, finalizzate alla valorizzazione del		15.027,68 lordo stato	11.324,55



personale scolastico con funzioni di tutor e orientatore Allegato A	www.istitutomarconi-penne.edu.it		
Assegnazioni decreto n. 231 del 15.11.2024 articolo 1, comma 330, della Legge 30 dicembre 2023, n. 213, comma 3, Allegato B finalizzate all'attivazione di percorsi e moduli formativi di orientamento, nell'ambito dei quali possono essere retribuiti i docenti individuati con incarico di tutor in base alle ore e alle attività aggiuntive svolte sia come esperto sia come tutor d'aula.		37.500,00 lordo stato	28259,23
Totale			127.207,54
TOTALE generale			188.444,54
Tipologia dei compensi (destinazioni non disponibili)			Assegnazione 2024/25
Compenso per il sostituto del DSGA			387,85
Compenso quota variabile dell'indennità di direzione del DSGA			3343,50
TOTALE(A)			3731,35
Fondo Istituzione Scolastica 2024/2025		€ 36.951,14	
+economie a.s. 2023/24* CAP.2549/5	€ 5.466,84+		
CAP.2549/12	€ 1.602,49		
Totale economie as 2023/2024	€ 7069,33	€ 7069,33*	44.020,47
-compensi DSGA e sostituto (destinazioni non disponibili)			3731,35
Fondo di riserva			196,42
Totale utile alla contrattazione del FIS			40289,12

*da cap.2549/5 e attività complementari di educazione fisica cap come concordato con RSU e delegati provinciali in occasione della riunione di avvio contrattazione as 2024/25 del 23/09/2024, le economie su ore eccedenti pari ad € 1849,61 saranno accantonate sul medesimo capitolo per le necessità dell' a.s 2024/25.

Art.27
Criteri di ripartizione risorse assegnazioni decreto n. 231 del 15.11.2024 articolo 1, comma 330, della Legge 30 dicembre 2023, n. 213, comma 3, Allegato A

Gli alunni sono stati assegnati ai tutor, individuati dal Collegio docenti nella seduta del 31.10.2023, con verbale n.1 del 5.12.2024 del Gruppo di Lavoro Tutor-Orientatore come segue:

Allegato A	€ 15027,68	LORDO STATO
-------------------	-------------------	--------------------

ORIENTATORE	Compenso
Di Pumpo V.	€ 1.500,00

TUTOR	n. alunni	Compenso
D'Andrea G	36	€ 1.685,00
Di Addario R	30	€ 1.589,68
Di Blasio S	34	€ 1.591,00
Di Marcoberardino P	37	€ 1.732,00
Di Vincenzo S	38	€ 1.780,00
Perilli F	37	€ 1.732,00
Pietrangelo R	34	€ 1.591,00
Rucci F	39	€ 1.827,00
Tot	285	€ 13.527,68

Quota -Alunno	47,465543860	= € 13.527,68/285
----------------------	---------------------	--------------------------

con conseguente assegnazione dei compensi LORDO STATO secondo le indicazioni del decreto n.231/2024 e Linee guida M.I.M. prot.8040 del 19.11.2024 che prevede:

- **un orientatore** in ciascuna istituzione scolastica, a cui riconoscere un compenso pari a **1.500 euro lordo Stato**.
- **compenso Tutor** compreso tra un **valore minimo pari a 1.589,68 euro lordo Stato** e un **valore massimo pari a 2.725,16 euro lordo Stato**.
- un tutor per raggruppamenti costituiti da un minimo di 30 studenti fino ad un massimo di 50 studenti.

Art. 28 - Funzioni strumentali

1. Le risorse finanziarie assegnate a titolo di funzioni strumentali assommano a **€ 3.111,36**
2. Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti nella quale vengono individuate le Funzioni Strumentali alle esigenze dell'Istituto, i finanziamenti relativi vengono assegnati secondo la seguente ripartizione:

Risorsa assegnata per funzioni strumentali € 3111,36	Funzione Strumentale	Lordo dipendente
AMBITO A	INVALSI E PTOF	1037,12
AMBITO B	ORIENTAMENTO	1037,12
AMBITO C	RAPPORTI CON GLI STUDENTI	1037,15
		3111,36

Art.29 - Incarichi specifici personale ATA

1. Le risorse finanziarie destinate alla retribuzione degli incarichi specifici sono **€ 2124,25**
I compiti del personale ATA sono costituiti (art.54, comma 1, CCNL 2019/21):
 - a) dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
 - b) da incarichi specifici della durata di un anno scolastico di natura organizzativa o di responsabilità che, pur rientrando nell'ambito delle funzioni di appartenenza, richiedono lo svolgimento di compiti che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa, come descritto nel piano delle attività.
 - c) per i lavoratori appartenenti all'Area dei collaboratori gli incarichi specifici di cui all'art.54, comma 4, saranno correlati, in particolare, all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza agli alunni – ivi compresi quelli con disabilità e al primo soccorso.

Tenuto conto della presenza nell'Istituto di unità di personale ATA in possesso delle posizioni economiche (I e II posizione) già retribuiti con una indennità che ha come parametro di riferimento il valore della posizione economica cui si attribuiscono i seguenti incarichi:

PERSONALE ATA TITOLARE DI POSIZIONE ECONOMICA	UNITA'	TIPOLOGIA INCARICO	VALORE POSIZIONE ECONOMICA art. 30, comma 9, a6, e art. 79 CCNL 2019/202
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	1	Supporto e sostituzione in caso di assenza Dsga per organizzazione logistica e gestione emergenze Supporto al Dsga procedure di discarico inventariale materiale da delibere Consiglio di Istituto	€ 1.300,00
	1	Supporto e sostituzione Dsga in caso di assenza per gestione turni personale ATA; Ricostruzioni di carriera, procedure Nuova Passweb, Progressioni economiche personale ATA	€ 1.300,00
COLLABORATORI SCOLASTICI	1	PRIMO SOCCORSO/GEST.EMERG.	€ 700,00
	1	PRIMO SOCCORSO/GEST.EMERG.	€ 700,00
	1	Assistenza materiale non specialistica alunni h	€ 700,00
	1	Assistenza materiale non specialistica alunni h	€ 700,00
	1	PRIMO SOCCORSO/GEST.EMERG.	€ 700,00
	1	PRIMO SOCCORSO/GEST.EMERG.	€ 700,00
	1	PRIMO SOCCORSO/GEST.EMERG.	€ 700,00

Preso atto di quanto comunicato in seno alla Conferenza di servizi del 15/10/2024 dal Sindaco della città di Penne oltre che dall'ing. Scorrano per l'Amministrazione Provinciale di Pescara ai dirigenti scolastici degli istituti secondari di secondo grado di Penne in merito all'impegno a reperire spazi idonei ad ospitare la popolazione studentesca dati i tempi di restituzione del Palazzo de Sterlich (Appalto da aggiudicare entro fine anno: Restituzione Palazzo de Sterlich as 2026/2027).

In attesa della riunione del 31/10/2024 con l'RSPP dott. Neigre e con il medico competente dott.ssa Muliere Alessandra nel corso della quale saranno:

- definiti, aggiornamenti del documento di valutazione dei rischi;
- l'andamento degli infortuni e delle malattie professionali e della sorveglianza sanitaria;
- i criteri di scelta, le caratteristiche tecniche e l'efficacia dei dispositivi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione.

Rinnovata la richiesta di assegnazione in o.f. n.1 ulteriore unità di collaboratore scolastico per l'as.2024/25 ad oggi inevasa;

Su proposta del titolare di incarico DSGA, il Dirigente scolastico effettua **l'attribuzione al restante personale degli incarichi specifici** di cui all'art.54 comma 1 CCNL triennio 2019/2021 tenuto conto:

- del numero di alunni disabili cui il collaboratore scolastico presta ausilio materiale non specialistico;
- dell'impegno individuale nell'adempimento delle attività di primo soccorso, gestione emergenze, sicurezza e antincendio;
- del piano di lavoro individuale come da Piano Annuale delle attività del personale ATA per l'a.s.2024/2024 adottato dal dirigente scolastico con decreto prot. 5140 del 11.9.2024;

INCARICHI SPECIFICI			€ 2.124,25
COLLABORATORI SCOLASTICI	1	Assistenza materiale non specialistica alunni h	€ 350,00
	1	PRIMO SOCCORSO/GEST.EMERG.	€ 200,00
	1	PRIMO SOCCORSO/GEST.EMERG.	€ 200,00
	1	Assistenza materiale non specialistica alunni h	€ 350,00
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	1	Ricognizione inventario Registro libri c/o De Sterlich per verbale passaggio consegne con ditta incaricata da Amm.ne Prov.le conservazione durante i lavori di ristrutturazione	€ 250,00
	1	digitalizzazione procedure di rilascio certificati e modulistica genitori, alunni e utenti esterni.	€ 250,00
	1	digitalizzazione procedimento di ricostruzione carriera, progressioni economiche docenti e Ata	€ 250,00
ASSISTENTE TECNICO	1	Ricognizione inventario Registro beni mobili c/o De Sterlich per verbale passaggio consegne con ditta incaricata da Amm.ne Prov.le conservazione durante i lavori di ristrutturazione	€ 274,24
			€ 2.124,24

Art. 30 - Criteri per la ripartizione delle risorse delle risorse del Fondo di Istituto

Le risorse finanziarie assegnate alla scuola dal Ministero dell'Istruzione del Merito a titolo di **Fondo dell'Istituzione Scolastica** corrispondono a **€ 40289,12** comprensive delle risorse finalizzate alla retribuzione delle ore di formazione di cui all'art.36, comma 7 e detratte prioritariamente dalla quota totale del Fondo dell'Istituzione Scolastica (prima della divisione tra le diverse categorie di personale) la parte variabile dell'indennità di direzione, pari ad **€ 3343,50** da destinare al Dsga; parimenti si detrae l'importo necessario a retribuire la sostituzione del Dsga pari ad **€ 387,85** (lordo dipendente) e il Fondo di riserva pari ad **€ 196,42** (A.F.2024 Cedolino Unico – Fondo delle istituzioni scolastiche (FIS) – anno scolastico 2017/18 – ASSEGNAZIONE RISORSE FINANZIARIE Nota prot. n. 40436 del 28 ottobre 2024)

La quota rimanente del Fondo dell'Istituzione Scolastica di **€ 40289,12** viene ripartita come segue:

FIS DA CONTRATTARE		
		€ 40289,12
FIS da Contrattare	Docenti	ATA
Ripartizione FIS	70,00%	30,00%
Ripartizione quote Docenti e ATA	-€ 28202,38	-€ 12086,74
Ripartizione Valorizzazione	70,00%	30,00%
Valorizzazione quote Docenti ed ATA € 6687,69	€ 4681,39	€ 2006,30
Totale quote Docenti ed ATA	-€ 32883,77	-€ 14093,04
		-€ 46976,81
		Fondo di riserva* € 196,42
Totale		€ 47.173,23

Personale docente
ATTIVITA'

	SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ ORGANIZZATIVE	RISORSE	ORE	TOT. ORE	COMPENSO ORARIO €19,25	28064,84
a.	Docente Collaboratore del Dirigente Scolastico	2	80	200	€ 3.850,00	
b.	Docente Referente di plesso sede Portici Alessandrini	2	15	21	€ 404,25	
c.	Coordinatori classi quinte	7	13	91	€ 1.751,75	
d.	Coordinatori classi intermedie	20	1	180	€ 3.465,00	
	Responsabili orario scolastico	3	30	90	€ 1.732,50	
	Referente Bes, sostegno e Gruppi Glo	1	50	41	€ 789,25	
	Commissione Orientamento	13	80	86	€ 1.655,50	
	Referente Viaggi di Istruzione (indagini di mercato supporto al Rup nella scelta dei fornitori per trattative dirette Mepa)	1	11	11	€ 211,75	
	Tutor docenti neo immessi in ruolo as 2024/2025 n.3 docenti x 12 ore x n.3 docenti neo immessi in ruolo x 19,25	3	36	36	€ 693,00	
	Referente esami integrativi	1	10	10	€ 192,50	
	Coordinamento corso serale	1	16	16	€ 308,00	
	Compenso forfetario ai docenti partecipanti ai percorsi di formazione volontaria incentivata nota M.I.M. 116995 in alternativa alla fruizione dei cinque giorni per la partecipazione a iniziative di formazione con esonero dal servizio di cui all'art. 36, comma 8, del CCNL 2019/2021.	3	30	30	€ 577,50	
	Valorizzazione della continuità didattica del personale docente nota M.I.M. prot. 28526 del 26.7.2024.				€ 868,90	
	Corsi di recupero	2	10	20	€ 1.100,00	
				TOT. VOCE	17.599,90	17.599,90
2,	somma disponibile per progetti					10465

PROGETTI

					QUOTA DISPONIBILE PER PROGETTI	
	ATTIVITÀ D'INSEGNAMENTO AGGIUNTIVO per l'arricchimento e l'ampliamento dell'Offerta Formativa connesse con l'attuazione del PTOF	RISORS E	Attività aggiuntive non di insegnament o €19,25/h	Attività' di Insegnament o €38,50/h	COMPENSO ORARIO	108,00
1	Progetto "ORTO A SCUOLA"	2		19	731,50	
		2	5		96,25	827,75
2	Progetto Google workspace ex G-suite for Education	1	34		654,50	654,50
3	Progetto Certificazione ICDL	1	25		481,25	481,25
4	Laboratorio linguistico espressivo "DIRE, FARE...TEATRARE"	1		19	731,50	
			10		192,50	924,00
5	Progetto Certificazione informatica EIPASS	1		24	924,00	924,00
6	Progetto STUDIO AMICO Attività pomeridiana extracurriculare di Assistenza allo Studio	2		24	924,00	924,00
7	Progetto creazione Associazione sportiva di pallavolo "Aternus Volley" Penne	1		4	154,00	
			3		57,75	211,75
8	Progetto L'Italia e l'Unione Europea	1		10	385,00	
			5		96,25	481,25



9	Impresa Digitale	2	8	154,00	
				6	231,00
10	Corso di lingua francese per il conseguimento del DELF B1	1	24	924,00	385,00
11	Progetto "Tocchiamo con le mani la storia...cataloghiamo reperti e cimeli"		16	616,00	924,00
			5	96,25	712,25
12	crEAte		10	192,50	192,50
13	Progetto "Scienziato per un giorno"	3	16	616,00	
		1	18	346,50	
		3	18	346,50	1.309,00
14	Consolidamento e potenziamento della Lingua francese (biennio e triennio)	1	10	385,00	385,00
15	Progetto sport (nuoto/tennis)		14	539,00	539,00
16	Progetto scacchi	1	15	577,50	577,50
	totale				10.452,75
fondo disponibile					10465
Economia personale docente					12,25

Personale ATA

Per quanto attiene il personale A.T.A., l'importo disponibile per il FIS ammonta ad € 12086,74 lordo dipendente; l'importo è utilizzato, anche tenendo conto di quanto emerso nell'incontro di inizio anno del personale ATA, come indicato dalla seguente tabella:

PROFILO PROFESSIONALE	UNITA'	TIPOLOGIA COMPENSO	Comp. Orario	ore da retribuire	compenso lordo	tipologia
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	4	STRAORDINARIO 32 h cad.	€ 14,50	160	€ 2.320,00	straordinario



	1	INTENSIFICAZIONE Ricostruzioni di carriera, procedure Nuova Passweb, Progressioni economiche personale docente	€ 14,50	10	€ 145,00	intensificazione
	1	Intensificazione gestione pratiche RSPP/DPO/Medico competente e tenuta del relativo archivio digitale e cartaceo	€ 14,50	10	€ 145,00	intensificazione
	1	Intensificazione Anagrafe delle prestazioni, verifiche Anac e FVOE fornitori	€ 14,50	10	€ 145,00	intensificazione
ASSISTENTE TECNICO	1	Indennità servizio su tre plessi n.6 laboratori	€ 14,50	40	€ 580,00	intensificazione
	1	STRAORDINARIO	€ 14,50	22	€ 319,00	straordinario
COLLABORATORI SCOLASTICI	11	SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI	€ 12,50	80	€ 1.000,00	intensificazione
	10	STRAORDINARIO 30h cad.	€ 12,50	594	€ 7.425,00	straordinario
				impegno	€ 12.079,00	
				quota ata	€ 12.086,74	
				economia	-€ 7,74	

Di seguito il calcolo delle ore necessarie a garantire la normale apertura della scuola per un sabato al mese come deliberato dagli organi collegiali e come di seguito riportato:

	Sabato di apertura a.s.2024/2025	Ore 7:00/13 n.unità	Ore per profilo professionale	Ore max retribuibili	Ore da recuperare	Unità necessarie
totale	26/10/2024 23/11/2024 21/12/2024 11/1/2025 22/2/2025 22/3/2025 12/4/2025 10/5/2025 7/6/2025	6	54			
CS	54	11	594	594	0	11
AA	54	5	270	158	112	2
AT	54	1	54	20	34	1
TOTALE	ORE		972			

Ulteriori ore necessarie all'apertura pomeridiana della scuola saranno retribuite con le disponibilità da costi indiretti dei progetti PNRR, PN Scuola mentre ulteriori ore di apertura della scuola per le attività di orientamento secondo calendario saranno destinate alla copertura dei prefestivi deliberati e/recuperate.

Art.31 - Compensi per le attività di educazione fisica

Le risorse finanziarie previste per le attività di Educazione Fisica pari a **€ 1602,11** sono finalizzate alla retribuzione dei docenti per le ore effettivamente prestate in attività deliberate dal Collegio dei docenti e nell'ambito della componente docente del Gruppo Comitato Sportivo studentesco costituito con atto prot.5669 del 30.9.2024.

Attività	Lordo dipendente
DI CENSO ALBERTO	801,05
MARINI SONIA	400,52
SERTI GIUSEPPE	400,52
	1602,11

Il compenso sarà erogato previa relazione sulle attività programmate e realizzate nel corso dell'a.s.2024/2025 e previa registrazione delle ore in apposito registro da riconsegnare unitamente alla relazione finale.

Art.32 - Attività di recupero

1. Le risorse finanziarie destinate alle attività di recupero sono **€ 1.100,00**.
2. Le attività di recupero dei debiti scolastici degli alunni viene effettuato con: corsi di recupero.
 - I corsi di recupero verranno progettati per i periodi immediatamente successivi agli esiti degli scrutini del primo quadrimestre e degli scrutini finali.
 - In via del tutto eccezionale potranno tenersi corsi di recupero dei debiti nel corso del mese di agosto ove possibile secondo la seguente modalità: per classi parallele, con alunni dello stesso I corsi di recupero saranno retribuiti con euro 55,00 ad ora prestata a partire dal 1/1/2025.

Art.33 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti

1. Le risorse per la retribuzione delle ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti sono pari a € 1645,09 cui si aggiungono le economie a.s. 2023/2024 pari ad € 1849,61 per un importo complessivo di **€ 3494,70**.
2. Per il personale docente, fermo restando quanto previsto dall'art.43 del CCNL 2019/21, il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente e al massimo sino a dieci giorni, individua il docente secondo i seguenti criteri:
 - docenti che hanno debiti orari (per fruizione di permessi brevi);
 - disponibilità a prestare ore eccedenti;

Art.34 – Valorizzazione della continuità didattica del personale docente

1. Le risorse assegnate per la retribuzione della continuità didattica assicurata dal personale docente per l'a.s. 2023/2024 è pari a € 1737,80. E' stata liquidata la somma di **€ 868,90** in favore di avente diritto individuato da M.I.M. con nota prot. 28526 del 26.7.2024. La restante economia pari ad € 868,90 presente sul cap.2549/05 sarà, come concordato con le RR.SS.UU. in data 31/10/2024 accantonata in attesa di indicazioni da parte del M.I.M.

Art.35 - PTCO

Le quote dei finanziamenti destinate alla retribuzione del personale per le attività relative ai Percorsi Trasversali per le Competenze e l'Orientamento (ex alternanza scuola lavoro) sono ripartite tra i docenti

secondo la seguente tabella:

funzione	Docente/ata	importo
Tutor	n.5 docenti forfetario € 371,52 cd.	€ 1.857,60
Coordinatore generale PCTO	n.1 docente	€ 700,00
Tutor	in proporzione al numero di alunni effettivamente seguiti	€ 576,65
Assistente amm.vo	Supporto al coordinatore generale e ai tutor	€ 200,00
Totale effettivo		3334,25

Art.36- Progetti comunitari e nazionali

Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale, alle relative competenze e secondo quanto previsto dal successivo art.43.

Nei progetti in cui il finanziamento non sia completamente vincolato e può, di conseguenza, essere prevista una retribuzione per il personale partecipante si darà luogo ad una integrazione del presente contratto con la previsione delle quote spettanti:

- Si procederà a reclutamento tramite avviso interno e/o in caso di necessità e urgenza saranno incaricati coloro che sono in possesso di specifiche competenze previa individuazione e
 - deliberazione del Collegio dei Docenti;
 - rotazione per consentire una più ampia partecipazione;
 - Evitare la concentrazione di incarichi/partecipazione a più progetti da parte delle stesse persone.
- Per il personale ATA, acquisita la necessaria disponibilità, si potrebbe procedere ad una distribuzione dei Progetti in modo da coinvolgere tutti gli interessati (ovvero tutti coloro che hanno determinate competenze).
- **I progetti in essere per l'a.s.2024/2025 sono i seguenti:**
 1. Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027. Priorità 01 – Scuola e Competenze (FSE+) – Fondo Sociale Europeo Plus – Obiettivo 0Specifico ESO4.6 – Azione A4.A – Sottoazione ESO4.6.A4.A – Avviso Prot. 59369, 19/04/2024, FSE+, Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l’inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025 , Fondo Sociale Europeo Plus PROGETTO “PIANO SCUOLA ESTATE” CUP E14D24001850007 codice progetto ESO4.6 A4.A ESO4.6.A4.A-FSEPN-AB-2024-20;
 quota docenti € 29823,94
 quota ata € 9939,00
 2. Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi - Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche LINEA A e linea b finanziato nell’ambito del decreto

3. del Ministro dell'istruzione e del merito 12 aprile 2023, n. 65, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – (D.M. 65/2023), CUP: E14D23003850006 Codice progetto M4C1I3.1-2023-1143-P-31910

quota docenti € 28708,51

quota ata € 3809,00

4. Percorsi e laboratori PROGETTO *Marconi digitale* PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale del personale scolastico Formazione del personale scolastico per la transizione digitale (D.M. 66/2023) CUP E14D23004040006 CODICE PROGETTO M4C1I2.1-2023-1222-P-33666;

quota docenti € 12760,00

quota ata € 2583,31

Riepilogo compensi PNRR/PN SCUOLA 2127 previsti per il personale interno sono i seguenti:

quota docenti € 71292,45

quota ata € 16331,31

- Art.37 - Accesso ed assegnazione degli incarichi

-

Il Dirigente Scolastico, assunta la delibera del Piano delle Attività da parte del Collegio dei Docenti e del Piano formulato dal DSGA provvede, con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità del personale docente e ATA fissando un termine entro il quale devono manifestare l'interesse all'attribuzione di tali attività.

L'accesso alle attività da effettuare nell'istituzione scolastica può essere compensato in modo orario o forfettario se retribuite con il FIS.

Nell'affidamento dell'incarico sono indicati:

- a. la delibera del Collegio dei docenti;
- b. l'attività da effettuare;
- c. il compenso da corrispondere (orario o forfettario).

Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione.

CAPO IV

I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

Art.38 - Individuazione dei criteri

1. In applicazione del disposto dell'art.30, comma 4, punto c6) del CCNL 2019/21 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale:
2. - personale con certificazione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
- personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
- genitori di figli di età inferiore ad anni 14.
3. Il personale ATA interessato potrà far domanda per fruire dell'istituto in questione entro l'inizio delle attività didattiche.
4. Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque, sempre l'assolvimento del servizio e la sicurezza degli studenti.
5. In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno i criteri previsti al punto 1 in ordine gerarchico.
In particolare, per permettere una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e vita familiare, il personale appartenente alle categorie di cui sopra potrà:
 - slittare il turno lavorativo AA, CS, AT (altri profili) nell'arco della giornata assicurando la copertura del servizio di propria competenza con altro di eguale qualifica, dopo averne data informazione al DSGA ed aver ottenuto il relativo permesso;
 - completare l'orario antimeridiano con orario pomeridiano su richiesta dei dipendenti (6h+3h).

CAPO V

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

Art.39 - Criteri di applicazione

1. Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL 2019/21 all'art.30, comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione.
2. **Individuazione degli strumenti utilizzabili**
L'istituzione scolastica, per motivi comprovati di urgenza, può comunicare con il proprio personale esclusivamente via telefono e canali istituzionali (mail, bacheca digitale docenti e ATA).
3. **Figure autorizzate ad utilizzare tali strumenti**
Si concorda che esclusivamente il dirigente scolastico, i collaboratori del Dirigente scolastico per i docenti e il DSGA e gli assistenti amm.vi possono utilizzare lo strumento di comunicazione telefono, mail e bacheca digitale ATA per inviare comunicazioni al personale.
4. **Orari cui far ricorso a tali strumenti per contattare il personale**
Le figure indicate al punto 3 possono utilizzare gli strumenti informatici individuati nelle seguenti fasce orarie: tra l'orario di apertura - chiusura della scuola, escludendo la possibilità di ricorso a tali strumenti nei giorni festivi e nelle ore notturne.

CAPO VI

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Art.40 - Adozione provvedimenti

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.
2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a
 - esecuzione dei progetti comunitari;
 - adempimenti relativi agli obblighi di legge;
 - assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
 - supporto informatico ai docenti in occasione degli Esami di Stato;
 - altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative;
3. Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.
4. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

TITOLO TERZO – ASSEGNAZIONE DOCENTI ED ATA AI PLESSI FUORI DAL COMUNE SEDE DELL'ISTITUTO

CAPO I

Art. 41 - Assegnazione personale ATA

1. Tenuto conto che gli uffici amministrativi e tecnici sono presenti nella sede dell'istituto, l'assegnazione ai plessi riguarda la componente collaboratori scolastici e l'assistente tecnico.
2. Il personale ATA è assegnato ai diversi plessi dell'istituzione scolastica, fatto salvo il rispetto delle precedenze previste da specifiche disposizioni di legge, secondo i seguenti criteri:
 - Condizioni derivanti dall'applicazione di altre leggi (es. maternità);
 - Richiesta formale dell'interessato al Dirigente Scolastico;
 - Graduatoria di istituto;
3. Il personale ATA supplente sarà destinato nelle varie sedi confermando la sede se già assegnata l'anno precedente e, successivamente, per sorteggio.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI

FINALI CAPO I

Liquidazione compensi

Art. 42 - Determinazione di residui

1. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30/06) al fine di destinare le risorse non utilizzate.

Art. 43 - Liquidazione dei compensi

1. I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi entro il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento.

Art. 44 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

1. La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla Relazione Tecnico-Finanziaria redatta dal DSGA e dalla Relazione Illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art.45 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2019/21 e del CCNL 2006/09 per le parti ancora in vigore.

CAPO II

Informazione ai sensi dell' art.30 CCNL 2019/21

Art.45 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.
2. Il Dirigente Scolastico rendiconta annualmente tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente, educatore ed Ata) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali. In particolare, ai sensi dell'art.30, comma 10, lettera b3) il Dirigente scolastico comunica per ogni attività retribuita, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti fermo restando che in ogni caso non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

Le parti:

Il Dirigente Scolastico

RSU e Organizzazioni Sindacali

Prof.ssa Angela PIZZI